



Oggi è stata data esecuzione a una ordinanza applicativa della misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal GIP V. Fanizzi nei confronti di 5 indagati ritenuti responsabili, a vario titolo, di turbativa d'asta, corruzione, rivelazione di segreti d'ufficio, falsità materiale in atti pubblici su richiesta avanzata dai PP.MM. Desirè Digeronimo, Marcello Quercia e Francesco Bretone, nell'ambito dell'inchiesta sulla Sanità pugliese condotta dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Bari e del ROS. L'attività di indagine ha consentito di far luce su un torbido ed illecito intreccio fra il management sanitario e l'imprenditoria operante nel settore con il coinvolgimento dell'ex assessore regionale alle Politiche della salute Alberto TEDESCO. In particolare, l'inchiesta ha riguardato le milionarie gare pubbliche indette dalla ASL di Bari per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali prodotti nelle strutture sanitarie e amministrative dell'ente e per il completamento delle attrezzature dell'IRCCS "Giovanni Paolo II" - Oncologico di Bari (lotto 2 e 4).

Le indagini hanno consentito di evidenziare l'illecita ingerenza degli indagati a sostegno degli interessi economici:

- della ditta VI.RI. srl, specializzata nella raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali, facente capo a Michele COLUMELLA e Francesco PETRONELLA, concretizzatasi con l'assegnazione dell'appalto dell'ASL di Bari nell'aprile 2009 per un importo di circa 5 milioni di euro, relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali prodotti dalle strutture sanitarie dell'azienda sanitaria;

- della DRAEGER spa, rappresentata da Elio RUBINO concretizzatasi con l'assegnazione dell'appalto dell'ente pubblico dell'importo di circa 2 milioni e 600mila euro, relativo alla fornitura

di attrezzature necessarie per il completamento della nuova sede dell'IRCCS "Giovanni Paolo II". L'esame delle gare ha evidenziato un meccanismo perverso di aggiudicazione illecita basato non sulla libera concorrenza fra ditte nell'ambito di un legittimo sistema procedurale di gestione della gara, ma sulla fraudolenta iniziativa di taluna di esse volta a piegare il sistema a proprio vantaggio, avvalendosi della condotta posta in essere dai pubblici funzionari Nicola DEL RE e Filippo TRAGNI per l'appalto dei rifiuti speciali aggiudicato alla VIRI e Antonio COLELLA per l'appalto dell'oncologico aggiudicato alla DRAGHER e alla CONSANIT;

- della CONSANIT scpa concretizzatasi con l'assegnazione dell'appalto relativo alla fornitura di arredi di laboratorio per l'importo di circa 2 milioni di euro grazie all'illecita attività posta in essere dal p.u. Antonio COLELLA.

Allarmante è risultata la facilità con cui gli indagati intervenivano nelle sedute dei seggi di gara al fine di attribuire punteggi decisamente superiori nelle valutazioni delle offerte dal punto di vista tecnico e qualitativo rispetto alle ditte concorrenti.

L'indebito stravolgimento delle regole della gara si è perfezionato con la reiterata rivelazione di notizie segrete inerenti l'istruttoria e con la complice disponibilità dei pubblici funzionari ad assecondare le richieste delle ditte poi risultate vincitrici degli appalti; nel caso dell'appalto sui rifiuti speciali anche con la sostituzione della busta in corso di istruttoria contenente l'offerta economica della ditta VIRI.

SANITA', 5 ARRESTI DOMICILIARI PER TURBATIVA D'ASTA

Scritto da La redazione
Sabato 17 Luglio 2010 21:56

